



Ing. Valerio D'Anna
Ing. Limone Vincenzo
Via Vico Borselli
83030 Avella (AV)

Maggio 2015

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

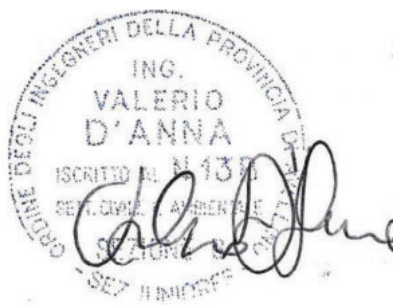
Applicazione della L.Q. 447/95, D.P.C.M. del 14.11.97,
D.P.C.M. del 22.12.97

COMMITTENTE:

Campione Nicola
Sede legale: Calabritto (AV)
Impianto: Loc. Temete
Calabritto (AV)

OGGETTO:

**Richiesta di variante
sostanziale di un impianto di
stoccaggio e trattamento di inerti**



ING. VALERIO D'ANNA
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
(D.G.R. N° 2661 DEL 04 APRILE 2000)

ING. VINCENZO LIMONE
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
(D.G.R. 4151 DEL 09/07/99)



INDICE

1) PREMESSA	3
2) DISPOSIZIONI DI LEGGE E VALORI LIMITE.....	3
3) UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E CONTESTO IN CUI E' INSERITO.....	6
4) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE SORGENTI DI RUMORE.	7
5) SOGGETTI RICEVENTI.....	10
6) METODOLOGIA DI MISURA E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	11
7) DETERMINAZIONE DEI LIVELLI ACUSTICI DI PREVISIONE	13
7.1 RUMORE RESIDUO PRESENTE _____	13
7.2 RUMORE AMBIENTALE ATTUALE _____	14
7.3 RUMORE AMBIENTALE DI PREVISIONE _____	15
7.4 CALCOLO DEI MASSIMI LIVELLI DI IMMISSIONE E DI EMISSIONE _____	16
7.5 VERIFICA DEL CRITERIO DIFFERENZIALE _____	16
8) CONCLUSIONI.....	17

Allegati

1) PREMESSA

I sottoscritti ingg. Valerio D'Anna e Vincenzo Limone in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 447/95 e riconosciuti Tecnici Competenti in Acustica con la Delibera n° 2661 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°55 del 04 aprile 2000 e la Delibera n° 4151 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°55 del 23 agosto 1999 sono stati incaricati dal Legale Rappresentante della ditta CAMPIONE NICOLA, di eseguire le misure acustiche ed i calcoli necessari ad effettuare la Valutazione di Impatto acustico, relativamente alla variante dell'impianto di recupero di inerti sito nel comune di Calabritto (AV) alla Località Temete, così come prescritto dal D.P.C.M 01/03/91 dalla Legge Quadro 447/95.

2) DISPOSIZIONI DI LEGGE E VALORI LIMITE.

L'art. 8 comma 4 della legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" prevede che le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impianto acustico.

Tale documentazione deve essere redatta al fine di consentire il rispetto dei limiti così come riportati nel D.P.C.M. 14 Novembre 1997. Tale Decreto ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportati i valori limite di emissione ed immissione:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art.2)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)

La previsione di impatto acustico deve inoltre determinare il rispetto del “criterio differenziale”, così come definito dall’art. 2 comma del D.P.C.M. 1 marzo 1991, nelle residenze limitrofe al luogo in cui deve sorgere la nuova attività.

La legge 447/1995 contiene numerose impostazioni innovative per l’attività tecnica nella progettazione acustica ambientale. Fra queste, particolare rilievo assume la “valutazione previsionale del clima acustico” delle aree interessate alla realizzazione di alcune tipologie di insediamenti collettivi, da sempre considerati particolarmente “sensibili” all’inquinamento acustico.

Laddove si prevede che i valori di emissioni sonore, causate dalle attività o dagli impianti, siano superiori a quelle determinate dalla legge quadro, devono essere indicate le misure previste per ridurre o eliminare i livelli acustici.

La documentazione in oggetto deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del Comune perché rilasci il relativo nulla osta (art. 6 comma 1 lett. d) e art. 8 comma 6 della Legge Quadro 447/95).

Nel caso in cui il Comune non ha ancora approvato il Piano di Zonizzazione Acustica si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti indicati nella seguente tabella (art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991):

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
Tutto il territorio comunale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n 1444/68)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tabella 3: valori limite acustici assoluti - Leq in dB (A)

3) UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E CONTESTO IN CUI E' INSERITO.

L'impianto di recupero di inerti è sito nel comune di Calabritto (Av) alla Località Temete, ed è distinto in Catasto al foglio n.8 particella n. 107-108-510-511 come si evince dallo stralcio ortofotogrammetrico e catastale riportati di seguito.



Figura 1: Aerofotogrammetria di inquadramento

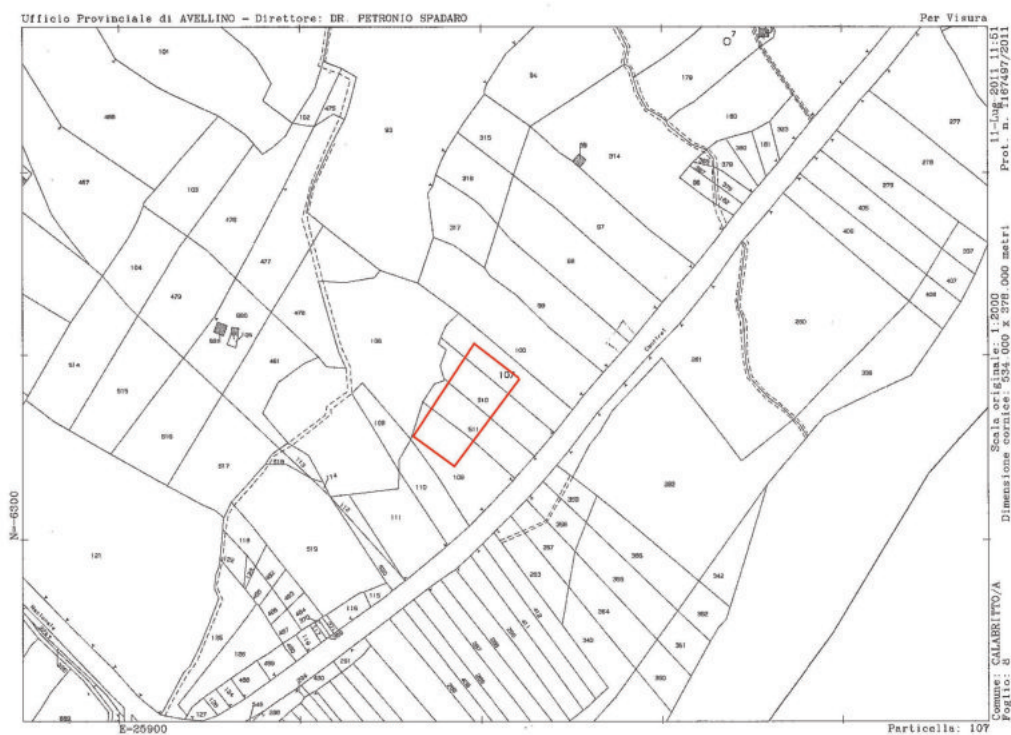


Figura 2: stralcio catastale

Il comune di Calabritto è sprovvisto del Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti indicati nella tabella 3.

In particolare poiché il sito è posto in una zona definita agricola, i limiti massimi imposti, secondo il D.P.C.M. 1 marzo 1991, sono i seguenti:

	<i>diurno</i>	<i>notturno</i>
Limiti di immissione acustica	60	50

4) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE SORGENTI DI RUMORE.

La ditta Campione Nicola, si occupa di recuperi rifiuti inerti tramite l'utilizzo di un proprio impianto.

L'impianto di proprietà della ditta CAMPIONE NICOLA è ubicato alla loc. Temete nel Comune di Calabritto al foglio 8 p.lle 107-108-510-511.

La superficie complessiva dell'impianto è di circa mq 1.000,00 di cui 800,00 sono interessati all'attività di recupero dei materiali provenienti da demolizioni, mentre la restante area è adibita a verde e strada di accesso.

La società CAMPIONE NICOLA esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi, ha intenzione di inoltrare all'Autorità Competente una richiesta di autorizzazione all'esecuzione di una variante alla configurazione attuale dell'impianto consistente nell'ampliamento delle tipologie di rifiuti trattati e dei quantitativi. L'ipotesi di ampliamento concerne nel miglioramento dell'attività lavorativa, sotto l'aspetto di impiantistica, SENZA l'aumento della superficie e CON UNA BUONA gestione delle aree.

Ai sensi della DGR 81/2015, tale variante si configura come una variante sostanziale poiché viene alterata la capacità produttiva dell'impianto.

L'impianto è localizzato nel comune di Calabritto (AV). Le attività previste, a seconda dei cicli di trattamento, sono individuate nell'allegato C lettere R5, R12 e R13. L'impianto in questione è accessibile grazie ad un'entrata indipendente costituita da un cancello che dà accesso ad una zona di pesatura dei mezzi in ingresso che è allocata adiacentemente ad un box di guardineria e primo controllo.

Inoltre, il perimetro dell'impianto è interamente recintato in modo da impedire l'accesso a persone o mezzi terzi non autorizzati.

L'attività di messa in riserva e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi presso il sito in esame sono svolti in parte su di un piazzale all'aperto ed in parte in un capannone industriale, in ogni caso, tutte le superfici adibite allo stoccaggio, al trattamento ed alla movimentazione dei rifiuti sono pavimentate in battuto di calcestruzzo.

Il processo di recupero può essere implementato a livello industriale con opere civili, macchinari e unità di processo, organizzati in maniera sistematica e sequenziale nelle seguenti aree funzionali:

All'interno dell'impianto sono presenti le seguenti aree:

1. ACCETTAZIONE

2. MESSA IN RISERVA R13
3. IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RECUPERO
4. STOCCAGGIO Materie Prime Secondarie (MPS)
5. STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI
6. CORSIA DI TRANSITO
7. BOX e UFFICI

Il campo di applicazione dell'azienda in oggetto è il recupero di rifiuti costituiti da materiali inerti da costruzione.

La disposizione del lay-out dell' impianto è rappresentato nella successiva in figura 3

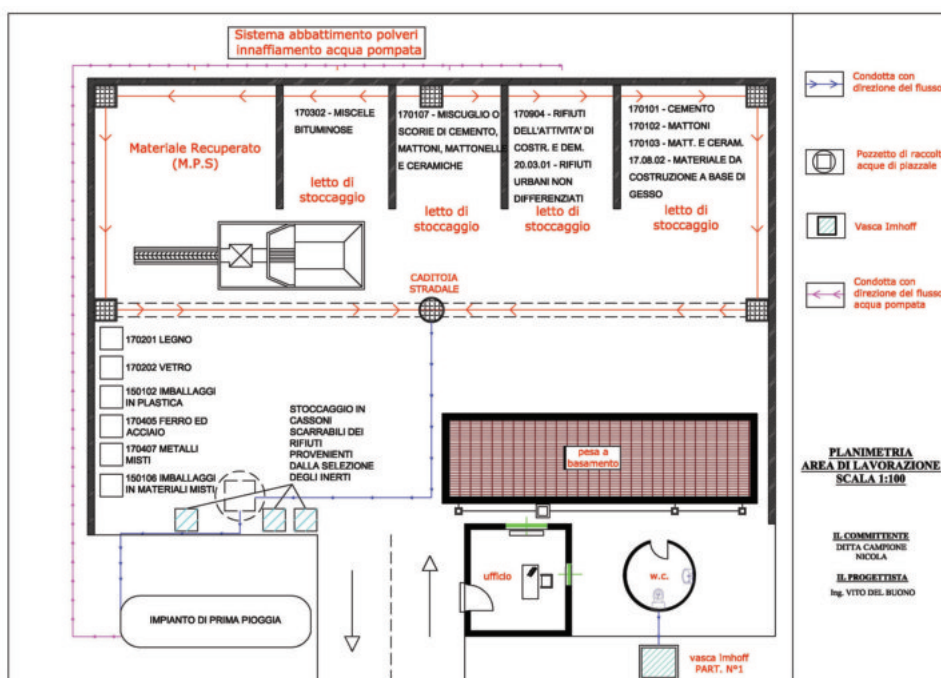


Figura 3: Planimetria del sito

Allo stato attuale l'impianto lavora con una produzione di circa 9 tonnellate/giorno il che implica una circolazione di circa 1-2 camion al giorno. Si vuole invece portare la produzione a circa 266 tonnellate/giorno il che implica una circolazione media prevista di circa 8-9 camion/giorno.

5) SOGGETTI RICEVENTI

La collocazione dell'area in cui sorge l'attività è di fondamentale importanza ai fini di una valutazione dell'eventuale disturbo sonoro ambientale.

Così come si osserva dalla planimetria sotto riportata, sono stati individuati tre edifici rurali (depositi rurali) vicini (denominati con la sigla R1, R2 e R3), posti ad una distanza rispettivamente di circa 180 mt, 300 mt e 75 mt dagli impianti.



Figura 4: Individuazione dei ricettori sensibili

Si sottolinea che non sono presenti nella vicinanza luoghi utilizzati da persone o comunità in cui la quiete sonora abbia un'importanza rilevante.

6) METODOLOGIA DI MISURA E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici era costituita da:

- Fonometro Integratore di Classe I conforme alla IEC 651 gruppo 1 ed alla IEC 804 gruppo 1, Larson- Devis Modello 824 matr A3302.
- Calibratore Acustico Larson- Devis modello CAL 200 matr 4600.

In Appendice sono riportati i certificati di taratura relativa alla strumentazione in esame, in data non superiore ad un anno dalla data di effettuazione delle prove descritte in questo documento.

Il sistema di misura utilizzato soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. Le misure di livello equivalente sono state effettuate direttamente con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Il microfono utilizzato per le misure è conforme, rispettivamente, alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/ 1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alle norme CEI 29-4.

La strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura secondo la norma IEC 942/1988 dando differenze inferiori a 0.5 dB.

Prima dell'inizio delle misure sono state acquisite tutte le informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle variazioni sia dell'emissione sonora delle sorgenti che della loro propagazione. Sono stati rilevati tutti i dati che conducono ad una descrizione delle sorgenti che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dall'indagine.

Le misure sono state arrotondate a 0,5 dB.

La reale o ipotizzata posizione del ricettore ha determinato la scelta per l'altezza del microfono. Le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve. Il microfono era dotato di cuffia antivento.

Il suddetto strumento fornisce la rilevazione del livello sonoro equivalente, ossia del livello di pressione sonora costante in grado di produrre gli stessi effetti sull'udito di un livello sonoro variabile in un determinato intervallo di tempo T_e di misura.

Il livello di pressione sonora equivalente ponderato con il filtro A è calcolato con la seguente espressione:

$$L_{Aeq}(T_e) = 10 * \log_{10} \left\{ \frac{1}{T_e} \int_0^{T_e} \left(\frac{p_a(t)}{p_0} \right)^2 dt \right\}$$

dove:

T_e = durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore al rumore, ivi compreso la quota giornaliera di lavoro straordinario

p_0 = pressione acustica di riferimento (20 μ Pa)

p_a = pressione acustica istantanea ponderata A, in Pascal, cui è esposta nell'aria a pressione atmosferica una persona che potrebbe o meno spostarsi da un punto ad un altro del luogo di lavoro

Il calcolo dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento (L_{Aeq,T_R}) è stato seguito con tecniche di campionamento. Il valore

L_{Aeq,T_R} viene calcolato come media dei valori dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata “A” relativo agli interventi nel tempo di osservazione $(T_o)_i$.

Il valore di L_{Aeq,T_R} è dato dalla relazione:

$$L_{Aeq,T_R} = 10 \log \left[\left(\frac{1}{T_R} \right) \sum (T_o)_i 10^{0.1 * L_{Aeq,(T_o)_i}} \right]$$

con $T_R = \sum (T_o)_i$

Non è stata inoltre riscontrata la presenza di componenti tonali e di componenti impulsivi.

7) DETERMINAZIONE DEI LIVELLI ACUSTICI DI PREVISIONE

La valutazione di impatto acustico è stata effettuata mediante metodi teorici. Infatti conoscendo i livelli di potenza sonora delle attrezzature ad una distanza nota, così come indicato in paragrafo 5, possiamo determinare quale sarà la situazione acustica post-operam.

7.1 Rumore residuo presente

Al fine di determinare se le lavorazioni svolte nell’insediamento producono un livello di rumore che superi, o contribuisca a superare i limiti dei livelli imposti in seguito alla classificazione effettuata con il Piano di zonizzazione Acustica, sono stati effettuati rilievi fonometrici per determinare il clima acustico della zona in assenza di lavorazione (rumore residuo).

Il tempo di riferimento (T_R) è collocato nel periodo diurno in corrispondenza delle ore di utilizzo dell’impianto.

Le misure effettuate in data 13/05/15, sono state rilevate in tutta l’area interessata, come si evince dalla successiva figura con i punti di misura effettuati

I valori misurati sono riportati in tabella 4:

posizione	L _{aeq} (dBA)	Note
M1	44.0	Ricettore R2
M2	44.0	Ricettore R3

M3	49.5	Confine
M4	41.0	Confine
M5	46.0	Confine
M6	46.0	Confine
M7	54.0	Confine
M8	44.0	Ricettore R1

tabella 4– misure acustiche del rumore residuo



Figura 5: Planimetria con postazioni di misura

7.2 Rumore ambientale attuale

Al fine di determinare se le modifiche alle lavorazioni svolte nell'insediamento producono un livello di rumore che superi, o contribuisca a superare i limiti acustici previsti per l'opificio oggetto, sono stati effettuati rilievi fonometrici mediante misurazioni effettuate negli stessi punti prima indicati, durante il normale funzionamento dell'attività.

Si evidenzia che rispetto alla situazione attuale non si modifica il rumore prodotta dagli impianto se non nel tempo di funzionamento, si modifica invece il rumore indotto dalla circolazione degli automezzi sulla strada di accesso.

Le misure sono state effettuate per un tempo di misura TM sufficiente a caratterizzare il livello acustico delle sorgenti di rumore.

Nella successiva figura 5 sono riportate le posizioni di misura, mentre nella tabella 5 sono raccolti i relativi livelli acustici misurati.

posizione	Laeq (dBA)	Note
M1	44.0	Ricettore R2
M2	44.0	Ricettore R3
M3	59.0	Confine
M4	58.0	Confine
M5	56.5	Confine
M6	56.0	Confine
M7	58.0	Confine
M8	45.5	Ricettore R1

tabella 5 – misure acustiche del rumore allo stato attuale

Le misura tengono conto del rumore prodotto degl'impianto e della circolazione dei mezzi.

Tali valori vanno comunque mediate nel tempo per calcolare LaTR con la formula riportata nel paragrafo 6.

7.3 Rumore ambientale di previsione

Come specificato precedentemente il rumore prodotto dagli impianti non sarà differente. Si prevede invece un aumento del rumore prodotto dalla circolazione dei mezzi pesanti lungo la strada di collegamento.

Per poter stimare tale incremento si è utilizzato il metodo del SEL con la seguente formula:

$$SEL = Laq_i + 10 \log T_i$$

dove L_{Aq_i} è il livello equivalente del passaggio i -esimo e T_i la durata dell'evento misurato da cui poi si calcola il livello complessivo con la formula

$$L_{AVd} = 10 \log \left(\frac{1}{T} \sum 10^{(SEL/10)} \right)$$

Nel caso in esame considerato una velocità di percorrenza di 40 km/h per una lunghezza del tratto di influenza di 60 m (cioè 30 + 30 metri) si ha un tempo di percorrenza di circa 6 sec.

Considerato che il livello acustico di un camion su rimorchio è pari a 79.0 dBA (dati rilevati a 3 metri) si ha un SEL del camion pari a 86.5 dBA e quindi un Livello finale $L_{AVd} = 57.0$ dBA, considerando 4 passaggi ora (andata e ritorno).

Tale valore trasportato in facciata al ricettore R1 (circa 25 metri dal ciglio stradale) per divergenza sonora; tale livello è pari a **44.0 dBA**. Nei pressi degli altri due ricettori R2 ed R3 il contributo è irrilevante data la distanza dalla strada.

7.4 Calcolo dei massimi livelli di immissione

I **valori di immissione** a confine sono pari ai valori misurati il cui massimo è **59.0 dBA al punto M3**.

Nei pressi del ricettore (punto R1) al valore misurato va sommato il valore del L_{eq} pari a 40.0 dBA dovuto al passaggio dei camion trasportato in facciata per divergenza sonora. Il livello sommato è pari a **45.5 dBA (valore di immissione)**.

Tali valori già rispettano i limiti di zona anche se non sono stati mediati nel tempo di riferimento per cui si trascura questo calcolo.

7.5 Verifica del criterio differenziale

Conoscendo i livelli immessi dall'attività durante il funzionamento degli impianti al ricettore R1 (deposito rurale) ed i livelli di rumore residuo, si sono calcolati, per differenza aritmetica, i livelli del differenziale.

Punto di misura	Leq (dBA) immissione massimo	Leq (dBA) residuo	Differenziale in dBA
R1	45.5	44.0	1.5

Tabella 6 – valori del livello differenziale

Negli altri due ricettori il differenziale è pari a 0.0 dBA

8) CONCLUSIONI

La valutazione di impatto acustico, per conto della Ditta CAMPIONE NICOLA relativamente all'impianto di recupero di inerti sito nel comune di Calabritto (Av) alla Località Temete, ha comportato uno studio al fine di determinare se lo svolgimento dell'attività provoca un superamento dei limiti acustici imposti dalle normative.

Come si osserva dai valori riportati nel paragrafo precedente, l'immissione in ambiente dei livelli acustici riportati precedentemente è stata determinata con le attrezzature più rumorose in funzione e considerando l'aumento di traffico indotto dovuto al'aumento di produttività.

In base ai risultati raggiunti e prima descritti, si può concludere che:

- I massimi livelli di rumore immessi al confine durante il funzionamento dell'attività **non superano i limiti massimi** consentiti nel periodo diurno, per la zona ove l'impianto è ubicato.
- Il **limite del criterio differenziale** nel periodo diurno nei pressi del ricettore più prossimo all'attività è **rispettato**.

Ing. Vincenzo Limone



Ing Valerio D'Anna



Allegato 1 – certificato di taratura

**CENTRO DI TARATURA LAT N° 185**

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura**Sonora Srl**

Servizi di Taratura Acustica
 Via dei Bersaglieri, 9
 Tel 0823-851295 - Fax 0823-216474
 www.laboratori.com - sonora@laboratori.com



LAT N°185

Numero degli Accordi di M.U.E.
 (Riconoscimento CA, MP ed UIC)

Registry of I.A., IAF and IAC
 Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 1854351

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 10
 Page 1 of 10

- Data di Emissione: 2014/07/03
date of issue

- cliente: SONORA
customer
 Via dei Bersaglieri, 9
 81100 - Caserta (CE)

- destinatario: SONORA
addressee
 Via dei Bersaglieri, 9
 81100 - Caserta (CE)

- richiesta: Litema
application

- in data: 2014/07/03
date

- Si riferisce a:
Reference

- oggetto: Fonometro
item

- costruttore: FARSON DAVIS
manufacturer

- modello: LAD 824
model

- marchio: 3302
serial number

- data della misura: 2014/07/03
date of measurement

- registro di laboratorio: -
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 effettuato in conformità dei criteri stabiliti nella legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la affidabilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alle pagine seguenti, dove sono specificate anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di affidabilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following pages, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 del documento EA-4/02. Esclusamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.

Il Responsabile del Centro

Responsible Officer

Ing. Enzo MONACO

Il Responsabile del Centro
Luigi Finesso
 Ing. Finesso MONACO

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EN-45001. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtaining the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EN-45001. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtaining the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.

Le misure sono espresse come incertezze estese (multiplicando l'incertezza standard per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%). Normalmente, tale fattore vale 2.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EN-45001. Usualmente, esse sono espresse come incertezze estese (moltiplicando l'incertezza standard per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%). Normalmente, questo fattore è pari a 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EN-45001. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtaining the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.

- Data di emissione:	2014/07/15
- Cliente:	SONORA
- Indirizzo:	Via dei Bersaglieri, 9
- Destinazione:	81100 - Caserta (CE)
- Richiesta:	Informa
- In data:	2014/07/15
- Si riferisce a:	Measuring in
- Oggetto:	Calibrazione
- Costituzione:	LABSON DAVIS
- Modello:	L&D CAL 200
- Matricola:	4600
- Data delle misure:	2014/07/15
- Tipo di misurazione:	
- Registro di laboratorio:	

CENTRO DI TARATRÀ LAT N° 185
 Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Sonora Srl
 Servizi di Ingegneria Analitica
 Via dei Bersaglieri, 9
 81023-43130 - 81023-187203
 Tel. 0823-43130 - Fax 0823-187203
 www.sonora.com - sonora@sonora.com

MEMBRO DEGLI ACCORDI DI MUTUA
 RICONOSCIMENTO EA, IAF ed ILAC
 SIGNED UP TO THE IAF AND ILAC
 MUTUAL RECOGNITION AGREEMENTS
 LAT N° 185

CELEBRATION OF TARATRÀ LAT 185/4374

Page 1 of 5



Allegato 2- Decreto di riconoscimento tecnico competente in acustica



PER COPIA
CONFORME



Giunta Regionale della Campania
AREA GENERALE COORDINAMENTO

“ Ecologia Tutela dell’Ambiente Disinquinamento, Protezione Civile “

IL COORDINATORE

DECRETO DIRIGENZIALE N° 191

LEGGE 26/10/1995, ART. 2, COMMI 6 E 7: RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’ DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. D’ANNA VALERIO.

PREMESSO che con deliberazione n. 2661 del 04/04/2000 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna, istituita con deliberazione n.1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti da parte dei professionisti che hanno avanzato istanza di riconoscimento ai sensi dell’art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/95, n. 447;

- che con la medesima deliberazione n. 2661 del 04/04/2000 è stato disposto, tra l’altro, l’adozione, a favore dei richiedenti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 447/95, di appositi atti monocratici “ad personam” per la formalizzazione delle determinazioni assunta dalla predetta Commissione Regionale Interna;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. D’anna Valerio nato il 29.08.74 risulta inserito nell’elenco “A” allegato alla citata delibera di Giunta Regionale n. 4151 del 09/07/99, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.1560 del 7/3/96;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 03.06.2000;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore Tutela dell’Ambiente, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Tutela Ambiente e del dirigente del Servizio 02 del settore medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di riconoscere al Sig. D’ANNA VALERIO nato il 29.08.74, il possesso dei requisiti previsti dall’art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, ai fini dell’esercizio dell’attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- 2) di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B:U:R:C:.

Avv. Antonio Episcopo

Napoli, 20 LUG. 2000



Regione Campania



PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

A. 015831

LEGGE 26/10/1995, ART. 2, COMMI 6 E 7: RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. LIMONE VINCENZO.

PREMESSO che con deliberazione n. 4151 del 09/07/99 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna, istituita con deliberazione n. 1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti da parte dei professionisti che hanno avanzato istanza di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/95, n. 447;

- che la medesima deliberazione n. 4151 del 09/07/99 è stato disposto, tra l'altro, l'adozione, a favore dei richiedenti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 447/95, di appositi atti monocratici "ad personam" da parte dell'Assessore all'Ambiente per la formalizzazione delle determinazioni assunta dalla predetta Commissione Regionale Interna;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. LIMONE VINCENZO nato il 08/02/69, risulta inserito nell'elenco "A" allegato alla citata delibera di Giunta Regionale n. 4151 del 09/07/99, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96;

VISTO il decreto di delega n. 480 del 25.1.1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Tutela dell'Ambiente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di riconoscere al Sig. LIMONE VINCENZO nato il 08/02/69, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, ai fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

2) di non inviare il presente decreto alla CCARC in quanto atto di mera esecuzione.

Napoli, - 3 NOV. 1999

ZINZI